Unione Sindacale di Base

Decreto Bollette, per le famiglie un caffè al mese. Il vero beneficio è come sempre per le imprese

Nazionale, 12/11/2026

Un risparmio di 1,4 euro al mese, circa 17 euro all'anno. È quanto il decreto Bollette porterebbe a una famiglia. Per A.Ba.Co. è una misura di facciata, inconsistente, che non risponde al problema reale.

Da febbraio a oggi la bolletta di una famiglia è cresciuta di oltre 30 euro al mese. Per il 2026 si stimano rincari di circa 500 euro rispetto al 2025, tra luce e gas. Il governo restituisce poco più del 3% di quanto le famiglie stanno perdendo.

Il tetto al prezzo del gas non produce lo sconto presentato. I vincoli sui flussi di elettricità con l'estero e i rimborsi ai produttori lo riducono quasi a nulla. A beneficiarne davvero saranno le imprese, perfino quelle energivore, che avranno un abbattimento significativo dei costi.

Il decreto non allevia la pressione su chi è ancora in tutela. Per i clienti vulnerabili il gas costa il 68% in più rispetto a un anno fa, con 787 euro di aggravio a famiglia, e il conto energetico annuo sfiora i 2.800 euro. Il sesto aumento consecutivo viene ignorato da un decreto che offre 17 euro l'anno.

Lo stesso vale per l'esenzione del bollo auto e per il carburante, mosse di facciata a fronte di un carovita sanguinoso per le famiglie. Non sono misure per i cittadini, ma solo propaganda prelettorale. A.Ba.Co. denuncia da tempo queste scelte, fatte di provvedimenti-tampone e annunci e non di interventi strutturali, e il fatto che il peso della crisi energetica sia stato scaricato sulle famiglie.

Nel frattempo i grandi gruppi energetici incassano. Eni ha chiuso il terzo trimestre con 2,8

miliardi di utile netto rettificato, più che raddoppiato in un anno, e ha annunciato un dividendo straordinario da 1,3 miliardi e un buyback da 3,8 miliardi. Alle famiglie 17 euro, agli azionisti miliardi.

A.Ba.Co. chiede interventi concreti sugli extraprofitti da destinare al contrasto al carovita e un intervento sui beni di prima necessità con il taglio dell'IVA. Servono misure vere, non annunci.

A.Ba.Co. – Associazione di Base dei Consumatori